

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

27 febbraio 2022 numero 1.230

CHI NON AMA VEDE SOLO IL MALE ATTORNO A SÉ

(di p. Ermes Ronchi)

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello? Notiamo la precisione del verbo: perché "guardi", e non semplicemente "vedi"; perché osservi, fissi lo sguardo su pagliuzze, sciocchezze, piccole cose storte, scruti l'ombra anziché la luce di quell'occhio? Con una sorta di piacere maligno a ricercare ed evidenziare il punto debole dell'altro, a godere dei suoi difetti. Quasi a giustificare i tuoi. Un motivo c'è: chi non vuole bene a se stesso, vede solo male attorno a sé; chi non sta bene con sé, sta male anche con gli altri. Invece colui che è riconciliato con il suo profondo, guarda l'altro con benedizione. Con sguardo benedicente. Dio guardò e vide che tutto era cosa molto buona (Gen 1,31). Il Dio biblico è un Dio felice, che non solo vede il bene, ma lo emana, perché ha un cuore di luce e il suo occhio buono è come una lampada, dove si posa diffonde luce (Mt 6,22). Un occhio cattivo invece emana oscurità, moltiplica pagliuzze, diffonde amore per l'ombra. Alza una trave davanti al sole.

Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi. La morale evangelica è un'etica della fecondità, di frutti buoni, di sterilità vinta e non di perfezione. Dio non cerca alberi senza difetti, con nessun ramo spezzato dalla bufera o contorto di fatica o bucato dal picchio o dall'insetto. L'albero ultimato, giunto a perfezione, non è quello senza difetti, ma quello piegato dal peso di tanti frutti gonfi di sole e di succhi buoni. Così, nell'ultimo giorno, quello della verità di ogni cuore (Mt 25), lo sguardo del Signore non si poserà sul male ma sul bene; non sulle mani pulite o no, ma sui frutti di cui saranno cariche, spighe e pane, grappoli, sorrisi, lacrime asciugate. La legge della vita è dare. È scritto negli alberi: non crescono tra terra e cielo per decine d'anni per se stessi, semplicemente per riprodursi: alla quercia e al castagno basterebbe una ghianda, un riccio ogni 30 anni. Invece ad ogni autunno offrono lo spettacolo di uno scialo di frutti, uno spreco di semi, un eccesso di raccolto, ben più che riprodursi. È vita a servizio della vita, degli uccelli del cielo, degli insetti affamati, dei figli dell'uomo, di madre terra. Le leggi della realtà fisica e quelle dello spirito coincidono. Anche la persona, per star bene, deve dare, è la legge della vita: deve farlo il figlio, il marito, la moglie, la mamma con il suo bambino, l'anziano con i suoi ricordi. Ogni uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore. Noi tutti abbiamo un tesoro, è il cuore: da coltivare come un Eden; da spendere come un pane, da custodire con ogni cura perché è la fonte della vita (Proverbi, 4, 23). Allora, non essere avaro del tuo cuore: donalo.

VIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo di Luca



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola:

«Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».



CAMMINO SINODALE

Stanno per scadere i termini della raccolta dei questionari: bisogna affrettarsi a consegnarlo in chiesa oppure si può rispondere da casa collegandosi al sito della parrocchia: www.parrocchiamontecchio.org. Grazie della collaborazione di tutti!



GRUPPO BIBLICO

Lunedì 28 febbraio alle ore 21 s'incontra il gruppo biblico degli adulti, riprendendo la lettura del Vangelo di Marco, sempre nella sala Eden.

INCONTRO GIOVANI

Venerdì 4 marzo alle ore 21.00 s'incontrano tutti i giovani per riprendere il cammino di formazione, dopo il lavoro sul Sinodo e i corsi di formazione per gli animatori del Grest. Sarà lanciato il nuovo tema sulla "compagnia".

CATECUMENE: RITO DELL'ELEZIONE

Domenica prossima 6 marzo alle ore 10.00 le nostre tre catecumene che si preparano a ricevere i sacramenti a Pasqua, vivranno un'altra tappa del cammino con il rito dell'elezione, cioè della scelta di continuare ufficialmente la preparazione.

Le seguiamo con la preghiera.

LA QUARESIMA: UN CAMMINO DI 40 GIORNI



Col mercoledì delle Ceneri, inizia la Quaresima. È il «tempo forte» che prepara alla Pasqua, culmine dell'Anno liturgico e della vita di ogni cristiano. Come dice san Paolo, è «il momento favorevole» per compiere «un cammino di vera conversione» così da «affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male», si legge nell'orazione colletta all'inizio della Messa del mercoledì delle Ceneri. Questo itinerario di quaranta giorni che conduce al Triduo pasquale della passione, morte e risurrezione del Signore è un tempo di cambiamento interiore e di pentimento che «annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita», ricorda papa Francesco.

Il numero 40. La Quaresima richiama alla mente i quaranta giorni di digiuno vissuti dal Signore nel deserto prima di intraprendere la sua missione pubblica. Quaranta è il numero simbolico con cui l'Antico e il Nuovo Testamento rappresentano i momenti salienti dell'esperienza della fede del popolo di Dio. È una cifra che esprime il tempo dell'attesa, della purificazione, del ritorno al Signore, della consapevolezza che Dio è fedele alle sue promesse. Nell'AT sono quaranta i giorni del diluvio universale, quelli passati da Mosè sul monte Sinai, e 40 gli anni in cui il popolo di Israele peregrina nel deserto prima di giungere alla Terra Promessa. Così 40 sono i giorni di cammino del profeta Elia per giungere al monte Oreb e 40 i giorni che Dio concede a Ninive, per convertirsi dopo la predicazione di Giona. Nei Vangeli sono anche quaranta i giorni durante i quali Gesù risorto istruisce i suoi, prima di ascendere al cielo e inviare lo Spirito Santo. Allora la Quaresima è un tempo per accompagnare Gesù che sale a Gerusalemme, luogo della sua Pasqua e ricorda che la vita cristiana è una "via" da percorrere, consistente non tanto in una legge da osservare, ma nella persona stessa di Cristo, da incontrare, da accogliere, da seguire.

Le ceneri - Il mercoledì delle Ceneri è giorno di digiuno e astinenza dalle carni (così come lo è il Venerdì Santo, mentre nei venerdì di Quaresima si è invitati all'astensione dalle carni). Come ricorda la liturgia, «con il digiuno quaresimale» è possibile vincere «le nostre passioni» ed elevare «lo spirito». La cenere imposta sul capo è un segno che ricorda la nostra condizione di creature fragili ed esorta alla penitenza e alla conversione a Dio.

SS. MESSE DELLA SETTIMANA Febbraio - marzo

VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 26 febbraio

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00 Nazzarena

Domenica 27 febbraio

Ore 8.30 Marco Marangoni

Ore 10.00 Giovanni Dal Piai - Carlo e Maria Benedetti

Ore 11.15 Messa per il popolo - Nando e Maria

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00 Graziella, Crescentino e Cesira Carcianelli

Lunedì 28 febbraio

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00 Mario Guerra - Bruno Nucci - Simone Amadori

Martedì 1 marzo

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00

Mercoledì 2 marzo - Mercoledì delle Ceneri

Digiuno e astinenza dalle carni

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00 S. Messa con

imposizione delle Ceneri - Ivana Fraternali Vitaletti

Ore 21.00 S. Messa con

imposizione delle Ceneri

Giovedì 3 marzo

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00

Venerdì 4 marzo

Astinenza dalle carni

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00 Nicola e Antonio

I DOMENICA DI QUARESIMA

Sabato 5 marzo

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00 Ruggero Innamorati - Zina Coculla (trig.) - Ruggero Berarducci (trig.)

Domenica 6 marzo

Ore 8.30

Ore 10.00 Luigi Marchetti

Ore 11.15 Messa per il popolo

Ore 17.30 S. Rosario

Ore 18.00 Luca Marchionni